

Una nuova casa per Croce bianca e protezione civile

RIVALTA - La ex Acquagest di via Gerbidi diventerà la nuova sede del gruppo comunale di protezione civile e della Croce bianca di Rivalta. L'amministrazione comunale infatti ha deciso di acquistare l'immobile e destinarlo alle due associazioni da tempo in cerca di nuovi spazi, più funzionali alle mutate esigenze di lavoro e di servizio. «La pandemia ha cambiato il nostro stile di vita e ha imposto nuove priorità - spiega il vicesindaco Sergio Muro - Per questo vogliamo valorizzare le associazioni che operano sul territorio e che svolgono tutti i giorni servizi di pubblica utilità, fornendo loro spazi adeguati dove organizzare il loro lavoro».

La Acquagest ha effettuato la gestione operativa del servizio di acquedotto a Rivalta dagli inizi degli anni '80 fino alla fine del 2018 quando la gestione è passata in capo a Smat. Ora, dopo due anni di inutilizzo, l'immobile verrà rilevato dal Comune. Il costo della compravendita

ammonta a 380mila euro, somma che trova copertura economica con la variazione di bilancio approvata il 17 maggio nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

Una scelta non casuale, quella dell'edificio di via Gerbidi: si trova infatti in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale e nelle vicinanze delle principali direttrici stradali. La metratura complessiva, 150 metri quadri di uffici e 540 di magazzino, consente di organizzare gli spazi interni con uffici e locali idonei, compreso il ricovero degli automezzi in uno spazio chiuso. Insieme all'immobile verranno acquistati anche i 2mila metri quadri delle due aree verdi ai lati dell'edificio.

Oggi la Protezione civile non ha una sede propria e utilizza gli uffici e i parcheggi comunali di via Balma. Anche la Croce bianca, ospitata nei locali comunali di via Toti a Gerbole, da tempo necessita di una nuova sede, per facilitare i collegamenti del

personale e poter contare su una maggior vicinanza con le direttrici stradali verso gli ospedali di Rivoli e di Orbassano. «Le attività e i servizi offerti da Croce bianca e protezione civile sono da sempre di fondamentale importanza per una comunità, ancor più in tempi come questi, con un'emergenza sanitaria ancora in corso - aggiunge Muro - Era perciò doveroso accogliere le loro richieste e offrire ai volontari spazi adeguati e funzionali è il modo migliore per essere vicini e dire "grazie"».

«Questa pandemia ci ha richiesto un grande impegno e ha reso evidente la necessità di un Gruppo attivo e coeso - ha detto Nicola Pugliese del Gruppo di protezione civile - La presenza di una sede per la nostra attività ci consentirà una maggiore efficienza e rafforzerà la nostra organizzazione sul territorio». Dello stesso avviso Roberto Rampone della Croce Bianca: «In un momento di transizione come quello che stiamo vivendo, lo spostamento della sede verso il centro della città rappresenta un'occasione di ripartenza e di rinnovamento per il volontariato socio-sanitario e per la Croce bianca».



*Il Comune
acquista
e affida alle
associazioni
l'ex Acquagest*





L'amministrazione ha rilevato lo stabile della Acquagest di via Gerbidi per 380mila euro per farne la sede delle associazioni di pubblica utilità